

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

Eventi

Orizzonti

Milano Ieri la cerimonia di premiazione di varie discipline. **Diana Bracco**: creare un clima di meritocrazia

«NON LASCIAMOLI SCAPPARE» INCENTIVI, PERCORSI DI STUDIO, GRANT «PROGETTODIVENTERÒ» PER I GIOVANI

di **Marta Ghezzi**

I giovani scappano dall'Italia. Con in tasca una laurea, o un diploma, vanno a costruirsi la vita lontani da casa. E raramente rientrano. Sono seicentotrentamila i ragazzi, di età compresa fra i 19 e i 34 anni, «espatriati» fra il 2011 e il 2024. Un'emorragia inarrestabile, apparentemente senza fine: settantottomila gli young emigrati lo scorso anno, dato che, secondo alcune proiezioni, potrebbe confermarsi anche per il 2026. Una perdita di capitale umano che il CNEL ha voluto contabilizzare: la stima è di centosessanta miliardi di euro.

Perché abbandonano il Bel Paese? Un unico motivo: all'estero le prospettive sono migliori. Abbiamo salari di ingresso inaccettabili, tra i più bassi in Europa, mentre il costo della vita è in salita. Le carriere non decollano come altrove, più delle competenze da noi pesa ancora l'anzianità di servizio. E nonostante l'incalzante fragilità demografica che stiamo attraversando, c'è un vuoto nel sostegno alla genitorialità. Espatriare diventa così (quasi) obbligatorio.

Nella Sala Alessi di Palazzo Marino si è svolta ieri la premiazione del «progettoDiventerò» di Fondazione **Bracco**, il programma con cui l'ente, dal 2012, accompagna le nuove generazioni nel percorso formativo e professionale, costruendo ponti fra le istituzioni accademiche e il mondo la-

vorativo. In apertura, la presidente **Diana Bracco** ha subito centrato la questione dichiarando: «Invertiamo la tendenza, impegniamoci per farli restare, non possiamo continuare a perderli». Ha poi sottolineato l'importanza di restituire ai giovani fiducia e orgoglio, «devono sentire che il paese investe e conta su di loro, creiamo un clima culturale che renda la meritocrazia principio percepibile».

Merito, talento: è la filosofia del «progettoDiventerò» che con borse di studio e grant di ricerca ha fino ad oggi sostenuto, con un investimento di cinque milioni di euro, oltre tremila ragazzi, includendo, con il progetto gemello «progettoDiventerò nel mondo», alla seconda edizione, come ha ricordato Donato Sciosoli del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, 752 di scuole italiane all'estero d'Europa, Africa e America.

La visione dei giovani è emersa nella parte centrale dell'evento, grazie ai Dialoghi Intergenerazionali. A confrontarsi per primi Maurizio Cacciatori, già capitana della Nazionale Italiana del Volley, e Jacopo Gaudenzi, allievo del Teatro della Scala. Fondazione **Bracco**, socio fondatore dell'Accademia Teatro alla Scala, è impegnata nella valorizzazione dei mestieri dello spettacolo con la promozione di concerti, spettacoli, mostre (millecinquecento gli allievi coinvolti nel biennio 2024-2025). Gaudenzi, violoncellista, ventisette anni, al secondo

anno del Corso Professori d'Orchestra dell'Accademia, ha chiarito la sua idea di disciplina, «non semplice routine di orari, esercizi, prove, ma atteggiamento mentale e base di stabilità e crescita: la rapidità di esecuzione, la capacità di far fronte a improvvisi cambiamenti, arrivano da lì» e si è soffermato anche sull'importanza del lavoro di squadra, «in un quartetto d'archi, in un'orchestra, è il gruppo e non il singolo elemento a dover emergere, il suono compatto, sublime, si costruisce con l'unione d'insieme».

Donne e Stem: la posizione di **Diana Bracco** è nota, «vanno — dice — superati i pregiudizi che le indicano come meno adatte e colmate velocemente il divario di genere». Il pubblico ha seguito il dialogo fra Darya Majidi, presidente UN Women Italia, e Silvia Iannetta, vincitrice della borsa di studio Women in Stem promossa da Fondazione Giuseppe Mai con Fondazione **Bracco**. La giovane fisica nucleare, 24 anni, alle prese con il tirocinio di specialità all'Alma Mater di Bologna, ha rivelato la tiepida accoglienza iniziale di amici e familiari per la sua scelta universitaria, spiegato l'importanza del machine learning a cui si sta dedicando, «per implementare nuovi modelli fisici», e rivelato di interfacciarsi con un universo prettamente maschile. «Voglio dire — afferma — alle mie coetanee di lanciarsi, di seguire le passioni scientifiche senza patemi o ripensamenti, animate di determinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



5

milioni di euro:
l'investimento
fatto finora sul
progetto della
Fondazione

128

beneficiari nel
2025, tra borse
di studio, for-
mazione e pro-
getti speciali

”

Fiducia

**Per rendere l'Italia
un Paese per giovani
occorre restituire fiducia
alle nuove generazioni**

2

edizioni quelle
fino ad ora
del progetto
gemello *pro-
gettodiventerò*
nel mondo

752

scuole quelle
italiane
all'estero
coinvolte,
dall'Europa
all'Africa

”

Tendenza

**Invertiamo la tendenza,
impegniamoci per farli
restare, non possiamo
continuare a perderli**

La guida Dalla scuola fino agli atenei con un focus forte sul lavoro

Il «progettoDiventerò» è l'iniziativa pluriennale di Fondazione **Bracco** per accompagnare i giovani di merito nel loro iter formativo e professionale in diversi ambiti disciplinari. Perseguendo finalità quali la formazione post laurea e l'inserimento lavorativo, il progetto si articola in tre ambiti: la ricerca e i percorsi formativi rivolti a università e scuola. Nel 2025 «progettoDiventerò» ha coinvolto 73 figure professionali, tra cui 55 partner, e sono stati stanziati 248.400 euro. Ieri, nel corso

dell'evento che si è svolto a Palazzo Marino, a Milano sono state consegnate alcune pergamene a: 10 della Borsa territoriale BIM, 2 del progetto Una Scuola, Un Lavoro con Fondazione **Cologni**, 2 per le borse Renato Ugo, e 2 per il Premio Speciale Fondazione **Bracco** nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione - PNI 2025, rivolto a ricercatori, studenti e giovani innovatori, per i migliori progetti di start up (la start up premiata si chiama CLEAR). www.fondazionebracco.com



Presidente **Diana Bracco**